



Dal 5 al 7 giugno si è svolto a Gent (Belgio) il quarto e penultimo meeting di MIX.A.R., acronimo di Mixed Ability Rugby for All e del quale FIR è capofila, un progetto che ha lo scopo di sviluppare un rugby integrato per persone con disabilità cognitive giocando full-contact.

Ospiti del Rugby Vlaanderen, ovvero la Rugby Union delle Fiandre, tutti i partner europei si sono ritrovati per valutare i processi del lavoro iniziato oltre un anno fa e l'impatto che questi stanno avendo nelle rispettive realtà nazionali.

Come evento collaterale alla riunione prettamente amministrativa, c'è stato un torneo internazionale di Mixed Ability con diverse squadre provenienti dall'Italia, dall'Inghilterra e dall'Irlanda, con i club partner del progetto (Rugby Chivasso, Sunday' Well Rebels e i Bumbles targati Imas) principali protagonisti.

Ogni partner ha organizzato o organizzerà nei prossimi mesi un proprio torneo nazionale dove poter disseminare le best practices apprese dalle diverse esperienze che nei precedenti appuntamenti di Salamanca (Spagna), Bradford (Inghilterra) e Cork (Irlanda) sono state condivise. In Italia questa iniziativa si è avuta lo scorso 18 maggio con i diversi club della rete italiana di rugby integrato che si sono ritrovati a Pontedera per il torneo che ha visto partecipi 7 team provenienti da 6 regioni: Pontedera, Colorno, Cremona, Roma, Bari, Trevsio e Sieci. Un momento particolarmente emozionante e formativo che ha visto anche la partecipazione del responsabile del Rugby di Base e coordinatore del progetto MIX.A.R. Daniele Pacini.

Il prossimo step del progetto riguarderà il meeting conclusivo di Roma, in programma dal 7 al 9 novembre 2019, nel quale oltre ad un torneo conclusivo con partecipati almeno una formazione per ogni partner si valuterà la disseminazione dei valori del progetto, riguardanti la partecipazione e l'inclusione.

[GUARDA IL VIDEO DEDICATO AL PROGETTO MIX.A.R .](#)

Realizzato da FIR in collaborazione con Irida Produzioni e con la partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti del Progetto MIXAR, il filmato mira ad informare in modo chiaro e fattuale circa le finalità del percorso avviato dalla Federazione per sviluppare, con il contributo di tutti gli stakeholders presentati nel video, un programma di formazione per allenatori al fine di promuovere il modello Mixed Ability, fondato sull'interazione di atleti di tutte le abilità nel gioco del rugby a pieno contatto.